

Forma, ordine, bellezza. Variazioni su un tema

Sommario: Nella prospettiva filosofica che va da s. Agostino e s. Bonaventura a Rosmini, il desiderio della giustizia è solo un aspetto dell'umana tensione verso l'Essere. Nella profondità della nostra coscienza la giustizia è percepita, ugualmente, come bellezza, bene e verità: forme diverse di una sola idea fondamentale dalla quale siamo abitati. Nella sua priorità ontologica e psicologica la giustizia (*iustitia*) è pertanto "madre" del diritto positivo (*ius*) e suo termine superiore di raffronto. Tale rapporto rivela l'intima struttura del diritto ch'è 'forma' imposta al disordine del mondo ed ugualmente 'proporzione' – come si espresse Dante – in cui si identifica la stessa bellezza. Si comprende così il motivo per cui il Medioevo – epoca segnata più dogni altra da una appassionata ricerca della forma – fu così potentemente attratto dal diritto (nei termini di un celebre libro di Francesco Calasso: "Medioevo del diritto". Non, semplicemente, "Diritto del Medioevo"...). Nel clima della modernità, al contrario, si preferisce parlare di caratteri 'sostanziali' rigettando ciò che appare dato 'formale' (dunque estrinseco e superficiale). La libertà, se vuole essere piena, deve infine prevalere sulla verità. In un siffatto clima culturale l'arte e la giurisprudenza sperimentano cammini analoghi e condividono un medesimo destino contrassegnato dal rifiuto di ogni fondamento in una natura data, dal riferimento a valori oggettivi o premesse metafisiche ritenute intrinsecamente violente.

Summary: In the philosophical perspective that goes from St. Augustine and St. Bonaventure to Rosmini, the desire for Justice is only a facet of the human long for Being. In the depths of our conscience Justice is indeed perceived as part of the same entity together with Beauty, Good and Truth: different forms of a single, inner posited basic Idea. In its ontological priority and psychological attraction Justice is therefore "mother" of positive law and its superior paradigm. Such a relation reveals the intimate structure of law that is the 'form' imposed to govern the worldly disorder and itself, essentially, 'Proportion' (Dante Alighieri) just like Beauty. Therefore it can easily be understood the reason why Middle Ages – an epoch overall signed by passionate search for form – was so deeply attracted by law (in Francesco Calasso's terms: "Medioevo del diritto"). On the contrary, modern times rejected 'formal', preferring 'substantial' attitudes, celebrating Freedom against Truth. In such a cultural climate Arts and Jurisprudence walk side by side on the same road, share a common Fate proudly hosting their refusal of any foundation on Nature, objective values or metaphysical premises as intrinsically violent.

Parole chiave: forma; ordine; bellezza; giustizia; diritto.

Key Words: form; order; beauty; justice; law.

* Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno – Università degli Studi di Bologna.